

Dal coro «Guido Monaco» ai «Madrigalisti senesi»

strettamente legata all'attività «corale» e musicale, iniziando a considerare la musica come una attività ricreativa e dilettantistica ma allo stesso tempo da coltivare attraverso un'attenta preparazione, seppur non a livello pienamente professionistico, il che ha permesso di ampliare il repertorio e le tipologie di esperienze corali. Ad oggi, la formazione dell'associazione polifonica è infatti composta da un coro polifonico, con 32 coristi, un coro etno-jazz, di 11 voci e un coro di voci bianche. Il repertorio spazia dalle composizioni liriche, a quelle polifoniche, fino al vasto e variegato ambito musicale «folk» del coro etno-jazz, che si prefigge di scovare, attraverso una ricerca diretta alle fonti, quella letteratura trascurata o addirittura assente dallo standard degli ormai numerosi ensemble corali che si rifanno alla tradizione popolare e alla world-music. Non mancano le esecuzioni a cappella anche con l'intervento delle percussioni, del piano o dell'organo ad ensemble strumentali. Per i bambini invece sono previsti corsi di tecnica vocale, per migliorare la respirazione e

abituarsi ai suoni e corsi di tecnica corale e concertazione, con lo scopo di insegnare loro a riconoscere le varie tipologie di voci e la gestualità del maestro. «Il nostro obiettivo – spiegano i responsabili dell'associazione – è quello di andare avanti il più possibile almeno fino a quando i nostri mezzi ce lo permetteranno, lanciando una "sfida al contrario", dare cioè opportunità alle istituzioni cittadine e non, di avere un patrimonio inestimabile di semplicità, passione e preparazione da far fruttare». Longeva è anche l'esperienza dei **Madrigalisti Senesi** (Siena), un coro di voci miste fondato nel 1950 dal Conte Guido Chigi Saracini, grande mecenate toscano del panorama musicale italiano, con lo scopo di promuovere la diffusione della musica polifonica italiana e straniera. Sostenuti economicamente dal conte, che ne organizzava i concerti, e diretti dal conosciuto maestro Morosini, i Madrigalisti dell'Accademia Chigiana cambiarono questo loro nome originario in Madrigalisti senesi intorno agli anni sessanta, mentre dal 1992 la direzione è affidata ad una

donna: il maestro Elisabetta Miraldi, ricercatrice all'università di Siena. L'originale repertorio del coro spazia dalla polifonia rinascimentale sacra e profana, al canto gregoriano passando dalla lauda, dalla polifonia classica antica, dalla coralità romantica, moderna e contemporanea. Inoltre, le 26 voci dei madrigalisti costituiscono il coro ufficiale a cappella della Basilica Cateriniana di S. Domenico in Siena. Esclusivamente formato da dilettanti, il coro svolge intensa attività didattica e concertistica, sia in Italia che all'estero: hanno infatti tenuto concerti in Germania, in Spagna, in Francia e in Corsica e negli Stati Uniti d'America, a New York. Hanno inoltre partecipato al Festival internazionale di Canto corale a Manila, nelle Filippine, come coro rappresentante l'Italia. Innumerevoli infine le partecipazioni a festival e rassegne, tra cui i festival internazionali di Barcellona, Bastia, Bordeaux, il festival di Spoleto, il festival delle Marche a Jesi e il festival internazionale delle Arti Barocche a Genova. L'ultimo impegno è stata la Messa Solenne per il Palio di Siena, lo scorso 2 luglio, nella Collegiata di Santa Maria in Provenzano. Un bel contributo verso il Rinascimento musicale italiano, che i madrigalisti si impegnano a far conoscere soprattutto all'estero.

Sara D'Oriano

